



Zamir Kabulov ha condiviso la valutazione aggiornata della Russia sull'Afghanistan

di: Andrew Korybko

16 febbraio 2022

L'invia presidenziale speciale russo in Afghanistan Zamir Kabulov ha condiviso la valutazione aggiornata del suo paese sull'Afghanistan in un'intervista con TASS che è stata divisa per argomento in più rapporti sul loro sito web. Lo scopo di questo pezzo è quello di informare i lettori interessati della posizione in evoluzione della Russia nei confronti di quel paese e dei suoi leader talebani de facto, che sono ancora ufficialmente designati come terroristi da Mosca nonostante quel paese si impegni pragmaticamente con loro negli interessi condivisi di pace, stabilità e sviluppo.

Kabulov ha condannato l'Occidente guidato dagli Stati Uniti per aver armato le risorse straniere dell'Afghanistan che hanno congelato in seguito al rapido ritorno al potere dei talebani a metà agosto. Ha esposto il loro intento di sfruttare questo come leva per manipolare quel gruppo nel fare concessioni politiche unilaterali a scapito del benessere degli afgani medi. Tuttavia, Kabulov è convinto che questo complotto machiavellico fallirà, come dimostra l'ultimo incontro di Oslo. Dopotutto, "Il gioco degli aiuti afgani è una scommessa che nessuno può permettersi di perdere", in particolare l'Europa che rischia di dover affrontare un'altra grave crisi migratoria.

L'invia russo crede anche che si stiano compiendo passi verso il riconoscimento internazionale dei talebani, ma ha ricordato a tutti che ciò dipende dal fatto che quel gruppo diventi più etno-politicamente inclusivo. Tuttavia, crede che siano sinceramente impegnati a farlo, il che è qualcosa che la Russia prevede di continuare a sostenere durante i prossimi colloqui della Troika estesa, la cui data deve ancora essere confermata, ma dovrebbe svolgersi a Kabul alla fine di questo mese. È un segnale positivo però, ha detto, che il Giappone e altri paesi stiano pianificando di rilanciare le loro missioni diplomatiche lì.

Sul fronte della sicurezza, Kabulov ha confermato che l'attività terroristica si è recentemente placata in Afghanistan e ha messo in guardia contro "indulgere in un eccessivo allarmismo" sulla situazione lungo il confine tagiko. Com'è, ha anche concordato con l'affermazione del presidente kazako che "i militanti stranieri potrebbero essere stati trasferiti in Kazakistan dall'Afghanistan" dopo aver "subito un addestramento al combattimento in Siria e Iraq". Inoltre, Kabulov ha espresso preoccupazione per la possibilità che la resistenza su larga scala ai talebani emerga durante la tradizionale stagione dei combattimenti primaverili in quel paese.

In termini di cooperazione geo-economica, l'inviato russo ha affermato che "generalmente accogliamo con favore il maggiore interesse mostrato da Kabul per lo sviluppo delle relazioni bilaterali con Mosca nel petrolio e nel gas, nell'energia e in altre sfere del commercio e della cooperazione economica". In particolare, ha lasciato intendere che anche le società russe potrebbero partecipare alla costruzione del gasdotto Turkmenistan-Afghanistan-Pakistan-India (TAPI), ma solo se lo ritengono redditizio. Ciò dimostra che Mosca è interessata a rafforzare in modo completo i legami economici con Kabul come parte del suo "Ummah Pivot" non ufficiale.

Tutte queste dichiarazioni confermano che la posizione della Russia nei confronti dell'Afghanistan è davvero molto pragmatica e reciprocamente vantaggiosa. La Grande Potenza Eurasiatica sta giocando un ruolo responsabile in quel paese dilaniato dalla guerra e ha valutazioni molto accurate della situazione lì, nonché previsioni realistiche su come potrebbe presto evolversi. È anche eccitante accettare il possibile coinvolgimento delle compagnie energetiche russe in TAPI poiché sarebbe un colpo da maestro per la "diplomazia energetica" di Mosca nella regione più ampia. Il punto di partenza dell'intervista di Kabulov è che gli osservatori possono imparare molto sull'Afghanistan dalla Russia.

UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma
Recapito telefonico +39 331 364 9601

Recapito mail: info@unarma.it
Recapito mail certificata: unarmaasc@pec.it
Codice Fiscale n. 96430430585